



SARMATO - Durante l'iniziativa sono stati sfornati sette chili di polenta (foto Bersani)

Sarmato, grazie alla polentata sarà acquistato un defibrillatore

SARMATO - (crib) Buon successo per la "polentata" benefica organizzata nei giorni scorsi in piazza Cortiglio a Sarmato. I presenti hanno preso d'assalto i 7 chilogrammi di polenta (con ciccioli, salame cotto o gorgonzola) preparati dai volontari del gruppo di Protezione civile "Alfa", in collaborazio-

ne con il bar La Suerte. Il ricavato della vendita sarà utilizzato per l'acquisto di defibrillatore semiautomatico, semplice e sicuro da usare, da mettere a disposizione del paese. «Possiamo ritenerci soddisfatti, nonostante il tempo freddo e piovoso» spiega il presidente del Gruppo Alfa, Mario Vegetti.

«Per questo si è rivelata fondamentale la collaborazione con il bar La Suerte, che ci ha fornito i locali». Alla raccolta fondi per il defibrillatore hanno contribuito anche sponsor privati e la Fcd Sarmatese. «Certo, la strada è ancora lunga, ma siamo intenzionati a portare a termine questo progetto» ag-

giunge Vegetti, sottolineando tuttavia come in queste occasioni sarebbe auspicabile la partecipazione di tutte le associazioni del paese. «Poi si dovrà valutare anche dove collocare lo strumento, in una zona accessibile ma al tempo stesso sicura e controllata da telecamere. Intanto, tutti i nostri volontari hanno già effettuato il corso per usare il defibrillatore e, probabilmente in primavera, una volta acquistato l'apparecchio, organizzeremo un corso anche per gli altri sarmatesi e i cittadini interessati».

CASTELSANGIOVANNI - Ora il Comune gestirà in proprio il servizio

Sosta gratis per 4 giorni

Si sostituiscono i parcometri nel centro storico



CASTELSANGIOVANNI - Alcuni addetti al lavoro per rimuovere i vecchi parcometri lungo corso Matteotti (foto Bersani)

CASTELSANGIOVANNI - Parcheggio libero a Castelsangiovanni dove fino a lunedì, 3 gennaio, le auto potranno fermarsi liberamente, e senza quindi dover pagare il corrispettivo, anche negli spazi di sosta delimitati dalle strisce blu. Ieri mattina è infatti partita la rimozione dei 12 parcometri che attualmente sono dislocati in tutto il centro storico cittadino, che verranno sostituiti con altrettanti parcometri nuovi. Nell'attesa che le colonnine vengano installate, il parcheggio sarà quindi completamente gratuito e non si dovrà pagare il corrispettivo che normalmente deve essere versato nel caso in cui si lasci l'auto in sosta negli stalli a pagamento. A partire da lunedì il sistema dei parcometri tornerà di nuovo a regime e per gli automobilisti tornerà dun-

que in vigore l'obbligo di pagare il corrispettivo dovuto.

«A parte l'installazione e l'utilizzo di nuovi parcometri - spiega l'assessore alla viabilità Giovanni Bellinzoni - per il resto per gli automobilisti non cambierà nulla nel senso che le tariffe saranno le stesse attualmente praticate e anche le aree di sosta a pagamento rimarranno le stesse».

Almeno per il momento a Castelsangiovanni non sono quindi previsti incrementi né per quanto riguarda le tariffe relative alla sosta né per il numero delle aree adibite a parcheggio a pagamento. Una novità interesserà invece il Comune visto che i nuovi parcometri non saranno più gestiti dall'attuale gestore (la ditta Aipa che è la stessa che gestisce fino a fine anno gli autove-

loxx) ma dal Comune stesso.

«La gestione passerà in carico al Comune - conferma Bellinzoni - che dovrà organizzare nei prossimi giorni le modalità tramite cui, con personale proprio, prendersi carico della gestione delle aree di sosta a pagamento e dei relativi parcometri».

Le nuove colonnine saranno fornite da una ditta specializzata del Savonese che ha vinto una gara bandita nelle settimane scorse dall'amministrazione comunale. La ditta fornirà quindi dodici nuovi parcometri tutti alimentati a batteria che sostituiranno quelli fino a ieri in funzione nell'area del centro storico e nelle zone adiacenti. Quattro di questi nuovi parcometri nei prossimi mesi verranno sostituiti con altri quattro apparecchi di ultima generazione. Si tratterà cioè di colonnine ciascuna delle quali sarà alimentata da un apposito pannello fotovoltaico montato in cima all'apparecchio. Gli altri otto parcometri resteranno invece alimentati a batteria (che deve essere sostituita una volta all'anno).

Mariangela Milani

BORGONOVO - Tre cori in concerto



BORGONOVO - I coristi che hanno partecipato al concerto (foto Bersani)

Ricordi e atmosfere del passato rivivono con i canti di osteria

Successo per la rassegna all'auditorium

BORGONOVO - Le atmosfere, i ricordi e le storie di un tempo ormai passato sono tornati a rivivere l'altra sera nell'auditorium della rocca di Borgonovo grazie ai cantori dei "cori da osteria", o meglio dei cori popolari, che per il quinto anno consecutivo si sono dati appuntamento in Valtidone per formulare a tutti i partecipanti il loro personalissimo augurio musicale. Un augurio fatto di note e canzoni attraverso cui è ancora oggi possibile rivivere e tramandare storie di un tempo ormai trascorso e di una tradizione popolare che proprio così riesce a resistere al trascorrere del tempo. Ad esibirsi nell'auditorium stracolmo per l'occasione di spettatori quest'anno sono stati i cantori di tre formazioni musicali differenti. Attesissimi ospiti della serata erano infatti il coro Voci di confine in arrivo dall'Alta Valtidone, il coro della Valtrebbia e i cantori di Marsaglia. Tutti quanti hanno ricevuto scrosci di applausi e richieste di bis dalla piccola folla che ha gremito l'auditorium della rocca comunale di Borgonovo.

Ad introdurre la serata è stato l'assessore comunale Matteo Lunni che insieme a diversi colleghi in arrivo da tutti i comuni del circondario, e non solo, ha assistito alla gettonatissima rassegna che rappresenta uno dei momenti più attesi e più seguiti di

tutto il calendario di eventi della rassegna "Dicembre con noi".

I cori sono invece stati presentati da Domenico Grassi che ha introdotto le singole formazioni musicali. «Non si può più parlare di semplici cori da osteria - ha sottolineato il presentatore - ma di veri e propri cori popolari che raccontano pezzi di storia della nostra tradizione che proprio grazie a loro riesce a sopravvivere al tempo che passa. Grazie a loro - ha detto ancora Grassi - possiamo ascoltare e rivivere episodi di vita militare, episodi amorosi, di vita familiare e di paese che, vista anche la concomitanza con i festeggiamenti ormai prossimi per i 150 anni dall'Unità d'Italia acquistano un significato ancora più particolare».

Nel corso del concerto il coro Voci di confine ha eseguito tra gli altri i brani *Il sole dietro i monti*, *il magnano* e *Di colle in colle*. Il coro della Valtrebbia ha proposto un repertorio in cui spiccavano *Alpini in Libia*, *Dove l'è la Luisina* e *Mamma pettenami*. Il coro di Marsaglia ha invece intonato tra gli altri: *Per vivere, il barcaiolo*, *La si taglia i suoi biondi capelli*, *Un bel giorno andando in Francia* e *Lassù sulle colline*. In conclusione si sono avute numerose richieste di bis e il pubblico ha accompagnato e applaudito ripetutamente gli esecutori. m. m.

CASTELSANGIOVANNI - Marco Andolfi, ex comandante dei carabinieri di Sarmato

Vigili, oggi arriva il nuovo capo

CASTELSANGIOVANNI - Prende servizio oggi a Castelsangiovanni il nuovo comandante del corpo dei vigili urbani. Marco Andolfi da oggi guiderà il comando del corpo di polizia municipale, la cui sede da poche settimane è stata trasferita da via Romagnosi alle ex scuole Casaroli di piazza XX Settembre. Andolfi, maresciallo dei carabinieri in congedo, ha da poco lasciato il comando della stazione di Sarmato. Dovrà coordinare il lavoro di otto agenti di polizia municipale cui si affiancano due lavoratori socialmente utili che supportano le attività degli agenti. Nei prossimi giorni il nuovo comandante dei vigili dovrebbe essere presentato ufficialmente alla città. Nel frattempo già da oggi prenderà servizio all'interno del comando castella-

no chiudendo quindi il periodo di transizione apertosi dopo la rimozione del precedente comandante, Fabio Alovisi. Quest'ultimo era stato trasferito ad altro incarico in seguito all'esposto sollevato da una castellana che aveva lamentato il comportamento tenuto dal comandante dopo averla fermata contromano in sella alla sua bicicletta. Nonostante il ricorso di Alovisi, che chiedeva il reintegro immediato, il giudice del lavoro aveva però dato ragione all'amministrazione comunale castellana, ritenendo fondate le motivazioni che avevano portato al suo spostamento ad altro incarico. In seguito Alovisi ha lasciato il posto di lavoro a Castelsangiovanni e oggi guida il corpo dei vigili urbani di Broni. Nel frattempo il Comune aveva emesso

un bando per la ricerca di un nuovo comandante. Al bando avevano partecipato tre concorrenti e Andolfi è risultato in cima alla graduatoria stilata dalla commissione incaricata.

Classe 1965, il nuovo comandante è noto anche per essere un esperto di arti marziali. Non a caso è uno dei promotori dei corsi di difesa personale per le donne che da qualche tempo stanno prendendo sempre più piede in vallata e non solo. Sempre in qualità di esperto di arti marziali è stato spesso protagonista di stage ed esperienze formative all'estero dove in più occasioni è stato chiamato a confrontarsi con colleghi di altri paesi. Ora si attende anche di sapere chi gli succederà alla guida della stazione dei carabinieri di Sarmato che



Marco Andolfi, nuovo comandante

Andolfi guidava da quattro anni. Il nuovo comandante si troverà subito un impegno in agenda: i preparativi per la festa del patrono dei vigili urbani, San Sebastiano, ricorrenza che cade il 20 gennaio, che da sempre rappresenta un momento di ritrovo molto importante per il comando castellano e per quelli di tutta la vallata. m. mil.

ZIANO

Vicomarino, rievocato il sacrificio dei gemelli Giulio e Livio Daturi

ZIANO - Nella chiesa parrocchiale di Vicomarino, dedicata ai santi Quirico e Giulitta, gli alpini in congedo della zona e gli abitanti della frazione, hanno ricordato il 70° anniversario del sacrificio di migliaia di penne nere nei combattimenti sul fronte greco-albanese avvenuti nel dicembre del 1940. Resistendo ad un accanito assalto di truppe greche verso il fiume Vojussa e Tepeleni, cadde il sottotenente Giulio Daturi seguito nel giorno di Natale dal fratello gemello Livio, pure lui ufficiale degli alpini. Entrambi erano nati a Vicomarino di Ziano nel

VICOMARINO di ZIANO - Da sin. Bruno Ferrari, Rossana Fornasier e Gino Acerbi



1915. Durante la messa celebrata anche in memoria di tutti i caduti in guerra, il parroco don Alessandro Cavallini e Giuliano Zaffignani hanno

ricordato i due gemelli e le loro benemerite militari e civili. Ai fratelli Daturi, il Comune di Ziano ha dedicato la piazza di Vicomarino e la città di Piacenza una via a sud di via Cella, nonché il campo sportivo presso il palazzo Farnese. Davanti all'altare c'erano il labaro del Comune e i gagliardetti di alcuni gruppi alpini della Valtidone, personalità di Ziano con il vicesindaco Rossana Fornasier, le sorelle Lucia e Nella Grugni e altri parenti dei Daturi. La cerimonia si è conclusa con la preghiera dell'alpino. Nel volume *Battaglione alpini Bolzano* l'autore Alfredo Guadagnin scrive che Giulio Daturi faceva parte della divisione Pusteria e Livio della Julia battaglione L'Aquila. Gian Franco Scognamiglio

CALENDASCO, STUDIO SUL CONFLITTO DEL 1915-18

Studenti-ricercatori alla scoperta dei compaesani andati in guerra

CALENDASCO - (tode) Dopo aver guidato un folto gruppo di studenti nella stesura di ben due libri sulla storia di Calendasco, editi nei mesi scorsi, Rossella Groppi e Filippo Zangrandi ci riprovano. Sono i ragazzi della 3ª A delle medie e i nuovi storici in erba che, indirizzati dalla professoressa e dallo studioso e giornalista, si ritrovano alle prese con un compito non semplice: "Ragazzi. Piacentini alla Guerra del '15-'18" è il titolo del laboratorio didattico promosso dall'Archivio di Stato di Piacenza al quale gli studenti di Calendasco hanno aderito. «Siamo nella fase iniziale - hanno detto alcuni

CALENDASCO - I ragazzi che hanno partecipato all'iniziativa



dei ragazzi, Andrea Lavelli, Luca Maccarrone e Mohamed Essegghir - e ci siamo resi subito conto che si tratta di un lavoro impegnativo. Ci siamo però ag-

passionati e le prime ricerche in archivio ci hanno consentito di ricostruire diversi aspetti di quel periodo». Grazie alle liste di leva e ai nomi incisi sui monumenti ai caduti, gli studenti hanno prodotto un primo elenco di concittadini che hanno preso parte al conflitto. Si tratta ora di proseguire, andando a caccia di documenti, immagini, oggetti o lettere: la ricostruzione che impegnerà i ragazzi ancora a lungo e si concluderà, al termine del laboratorio, con una breve pubblicazione. «I laboratori di ricerca - ha detto Rossella Groppi - rappresentano un prezioso strumento per coinvolgere ancor di più i ragazzi nello studio della storia». E lancia un appello: «Chi avesse materiale utile per la nostra ricerca può rivolgersi alla scuola o alla biblioteca comunale».